



## Aria stagnante e inquinata al Nord Più freddo nel fine settimana

LUCA MERCALLI

**D**opo giorni di stabilità atmosferica al Nord Italia, la situazione resterà ancora immutata. Prevarranno sempre l'alta pressione e i cieli sereni su colline e montagne, nebbie e aria inquinata in pianura. Più nuvoloso oggi al Centro-Sud, ma anche lì in settimana torneranno le schiarite. Da venerdì 16 è atteso un cambiamento di circolazione atmosferica, con il probabile arrivo di correnti fredde dai Balcani, i cui effetti tuttavia non sono ancora chiari, ma per lo meno dovrebbe rimescolare l'aria stagnante e insalubre che grava a bassa quota. Infatti intorno all'8 dicembre potenti inversioni termiche nell'atmosfera calma e anticiclonica hanno intrappolato umidità e sostanze inquinanti in prossimità del suolo. In Valpadana si è diffusa-

mente superata la malsana soglia di 50 microgrammi di polveri sottili (PM10) al metro cubo d'aria, con punte sopra i cento nelle zone urbane e primi provvedimenti di limitazione del traffico. Estese gelate notturne, -5 °C venerdì alla Malpensa, e laddove la nebbia insisteva anche di giorno, soprattutto dalla Lombardia alle coste venete e romagnole, nelle ore centrali si sono superati di poco gli 0 °C e in molte zone è apparsa la galaverna, mentre sui rilievi le condizioni erano primaverili. Sabato a mezzogiorno si misurava 1 °C a Verona, mentre Cogne (1700 m) saliva a ben 15 °C e l'isoterma 0 °C nel cielo sopra Milano era a quasi 3800 metri!

Sulle Alpi la neve è molto scarsa - salvo in Piemonte e Val d'Aosta sopra quota 2000, dove oltre 2 metri erano caduti a fine novembre - e l'Appennino è interamente all'asciutto, situazione che saba-

to ha favorito il propagarsi di un vasto incendio sul crinale Tosco-Emiliano presso il Lago Scaffaiolo. Tempo piovoso invece al Sud a causa di una circolazione umida e instabile, con rovesci e temporali intensi sulle isole: ben 274 mm sono piovuti tra domenica 4 e mercoledì 8 ad Augusta (Siracusa), vaste inondazioni, ma allagamenti e strade interrotte anche intorno a Catania e Palermo; colpiti pure il Nuorese e l'Ogliastra, tra lunedì e martedì 109 mm di pioggia a Oliena e 155 a Villanova Strisaili, smottamenti sulle strade, un'auto coinvolta presso Lanusei. Al ritorno del sole, temperature in aumento su valori da mese di maggio: il giorno dell'Immacolata, 22 °C a Sciacca (Agrigento) e 23 °C a Sorso (Sassari). Anomalie a cui quasi non facciamo più caso, ma che sono un sintomo grave della febbre del pianeta.